



Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma - Email: ue.coop@uecoop.org  
Tel. +39 06 48913252 - Fax +39 06 48986461

**Audizione alla 9a Commissione Agricoltura del Senato  
FILIERE AGRO-ALIMENTARI  
ore 14 del 10 giugno 2020**

**ANALISI ECONOMICA E PROSPETTIVE**

L'emergenza epidemiologica di Covid-19 ha investito pesantemente l'economia italiana con gravi perdite per diverse produzioni del comparto agroalimentare made in Italy.

Ad incidere sulle perdite generate, il blocco a livello mondiale del canale Horeca, uno dei principali driver delle esportazioni agroalimentari italiane oltre a problemi sul fronte delle esportazioni. A questo si aggiunge inoltre le problematiche relative alla contrazione dei prezzi alla produzione per taluni prodotti agricoli, non in linea con l'andamento dei prezzi dei medesimi prodotti sugli scaffali. Infine ad incidere sulla crisi del comparto, il blocco dei flussi turistici.

Ogni filiera è alle prese con specifiche questioni. Dalla zootecnia al vitivinicolo, dall'ortofrutta all'olivicolo non tralasciando la pesca ed il turismo.

Complessivamente per il settore agricolo ed agro-alimentare e della pesca nazionale si stimano perdite per 12,3 miliardi di euro nel 2020.

- ZOOTECCNIA PERDITA 1,710 MILIARDI DI EURO
- VITIVINICOLO PERDITA 3 MILIARDI DI EURO
- FLOROVIVAISTICO PERDITA 1,5 MILIARDI DI EURO
- OLIVICOLO PERDITA 2 MILIARDI DI EURO
- ORTOFRUTTA PERDITA 2,5 MILIARDI DI EURO
- BIRRA ARTIGIANALE PERDITA 95 MILIONI DI EURO
- ACQUACOLTURA E PESCA 500 MILIONI DI EURO DI PERDITE
- AGRITURISMI PERDITA 1 MILIARDO DI EURO

**CRITICITA'**

- Blocco Ho.re.ca nazionale che estero con impatti interni e su export
- Burocrazia
- Difficoltà di recupero dei crediti per vendite anche pre- covid
- Difficoltà delle cooperative ad accedere alla liquidità per la particolare caratteristica delle cooperative in particolare requisiti economici/patrimoniali:
  1. patrimonio netto
  2. redditività EBITDA.

**PROPOSTE**

**Suinicolo**

Con le quotazioni dei maiali quasi dimezzate dall'inizio della pandemia e scese a poco più di un euro al chilo, sono a rischio i 5 mila allevamenti e molte cooperative.

70 % cosce lavorate in Italia non sono italiane.

93% italiani vuole etichetta

Occorre introdurre l'etichettatura d'origine obbligatoria per tutti i settori produttivi





Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma - Email: ue.coop@uecoop.org  
Tel. +39 06 48913252 - Fax +39 06 48986461

### **Lattiero caseario**

Crisi domanda (freschi) che ha portato il latte a spostarsi su formaggi duri

Aumento offerta formaggi duri (grana e parmigiano fanno 46% latte)

Diminuzione dei prezzi attuali ed in prospettiva per il latte ed i formaggi duri per effetto squilibrio domanda ed offerta, per questo si propone:

1. Ritiro prodotto con Fondi indigeni con quote per singolo prodotto
2. Programmazione offerta

### **Ovicaprino**

Settore della carne in particolare colpito nella vendita degli agnelli pasquali

### **Olio extravergine d'oliva**

Calo vendite dell'80% ad esempio nel Lazio

Occorre una campagna promozionale, di sburocratizzazione per rilanciare il settore garantendo inoltre liquidità al settore

### **Vitivinicolo**

Contrazioni export 30%, per questo è molto importante impostare un piano di promozione per export  
Eccesso di prodotto per mancate vendite e per una vendemmia che sembra abbondante.

Mancano gli strumenti operativi per riduzione rese e vendemmia verde

Inoltre a livello comunitario c'è stato innalzamento al 60% del contributo su OCM Vino da subito (promozione, investimento, ecc) ma non c'è un recepimento nazionale.

### **Ortofrutta**

Lo sconvolgimento di mercato provocato dall'emergenza coronavirus ha provocato tensioni e deprezzamenti anche per il comparto ortofrutticolo con una perdita stimata per il settore pari a 2,5 miliardi di euro. Particolarmente colpita la quarta gamma.

Occorre un aumento del contributo dei piani operativi OP da parte di Bruxelles

### **Florovivaismo**

Tra i settori più penalizzati dall'emergenza Coronavirus vi è il settore florovivaistico dove l'Italia rischia di perdere i propri primati nel mondo con il record per le esportazioni florovivaistiche nel 2019. Il danno stimato per il settore florovivaistico è pari a 1,5 miliardi di euro dovuto a problemi sull'export, con blocchi al confine ed in dogana di tanti paesi Ue ed extra-Ue, ritardi e problemi nel trasporto su gomma e la chiusura dei canali distributivi.

### **Acquacoltura e pesca**

Con oltre la metà del pescato in Italia (55%) che viene consumato fuori casa la chiusura prolungata dei ristoranti affonda la flotta italiana con 12mila pescherecci e 28mila posti di lavoro. In difficoltà anche gli oltre 800 allevamenti ittici diffusi lungo tutta la Penisola.

I danni derivano da produzione invenduta, perdite economiche derivanti dal crollo dei prezzi e dal deprezzamento delle specie ittiche a maggior pregio non richieste dalla ristorazione.





Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma - Email: ue.coop@uecoop.org  
Tel. +39 06 48913252 - Fax +39 06 48986461

## **IN CONCLUSIONE**

Oltre agli interventi sopra richiesti occorre il riconoscimento a favore delle imprese vitivinicole, florovivaistiche, agrituristiche, brassicole, apistiche e della pesca e dell'acquacoltura dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali.

Per quanto riguarda il Recovery fund non capiamo infatti come mai alla PAC sono destinate solo 15 dei 750 miliardi di euro che dovrebbero essere messi a disposizione attraverso lo stesso Recovery Fund e, in pratica, significa solo il 2%.

Le cooperative di UEcoop infine, si candidano a proporre progettualità di filiera per utilizzo delle risorse comunitarie.

